



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
FIIC868003: VINCI

**Scuole associate al codice principale:**

FIAA86800V: VINCI

FIAA86801X: ARCOBALENO

FIAA868021: SOVIGLIANA - LA BARCA A VELA

FIAA868032: STACCIA BURATTA

FIEE868015: SIBILLA ALERAMO

FIEE868026: CAPOLUOGO VINCI- "GALILEI"

FIMM868014: SOVIGLIANA - VINCI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 14	Inclusione e differenziazione
pag 16	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

L'istituto ha un numero di ammessi alla classe successiva piu' alto rispetto alle aree considerate. La valutazione dell'esame di stato finale presenta una percentuale di diplomati con il massimo dei voti rispetto alle aree di riferimento e piu' bassa per quel che riguarda le valutazioni intorno alla sufficienza. La scuola e' attenta ai bisogni dell'utenza, ricerca la collaborazione delle famiglie e delle strutture del territorio, organizza corsi di recupero anche in orario extrascolastico, compatibilmente con le risorse assegnate.

### Punti di debolezza

Il numero degli abbandoni in corso d'anno superiore rispetto alle aree di riferimento si riferisce agli alunni stranieri ed e' legato al trasferimento delle famiglie per problemi di lavoro e non e' dovuto a motivazioni scolastiche. La presenza sul territorio di una casa famiglia per minori che accoglie ragazzi provenienti da zone diverse rispetto al territorio comunale determina una relativa instabilita' nel percorso scolastico di questi alunni particolari che si trattengono sul territorio per periodi anche piuttosto brevi. Si rileva la scarsita' delle risorse per l'organizzazione di laboratori di recupero e potenziamento che potrebbero garantire un miglior successo formativo.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La proficua collaborazione fra i docenti dei diversi ordini di scuola consente la formazione di classi equilibrate e buone misure di accompagnamento durante il percorso di studi. L'ottica curricolare, sempre più sviluppata in una dimensione verticale, permette di modulare una proposta didattica adeguata alle esigenze degli alunni. Gli indicatori di valutazione sono condivisi dal Collegio dei docenti e sviluppati all'interno dei singoli Consigli di classe.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

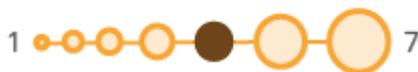
Dall'osservazione della distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento, si evince che la scuola nelle prove standardizzate nazionali raggiunge complessivamente risultati positivi rispetto alla media nazionale e regionale, con la necessità di migliorare la variabilità dei risultati all'interno di alcune classi o discipline. La disparità dei risultati, evidente solo in alcune discipline o classi, è oggetto di lettura e attenzione all'interno dei consigli di classe/team docenti, che si impegnano a ricercare soluzioni strategiche, tenuto conto del contesto di riferimento.

## Punti di debolezza

Dal confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione TOSCANA nelle prove standardizzate nazionali, si evince una leggera variabilità dei risultati raggiunti da alcune classi rispetto ad altre e, nel caso delle classi terze della scuola SSI°, nelle prove di inglese listening. Tenuto conto delle specifiche situazioni delle classi, del loro background socio-economico e culturale di partenza nonché del possibile dato della variabilità del personale Docente, il confronto e la condivisione anche all'interno dei Dipartimenti disciplinari, sulla variabilità dei risultati deve far scaturire soluzioni strategiche per ottenere migliori risultati. Si ritengono necessari specifici percorsi di formazione sulle competenze metodologiche in lingua inglese.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante i traguardi raggiunti siano sostanzialmente in media con quelli delle scuole con background socio-economico e culturale simile, occorre definire meglio i traguardi e le competenze necessarie finalizzandoli al raggiungimento di migliori risultati nelle prove standardizzate.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

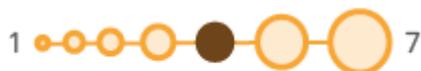
Le competenze chiave Europee su cui la scuola lavora maggiormente sono le competenze personali, sociali, civiche, l'imparare ad apprendere, la comunicazione nelle lingue straniere e le competenze digitali. Per il raggiungimento di tali competenze vengono realizzati numerosi progetti e attività, alcuni consolidati da anni, anche in collaborazione con enti o figure esterne (ASL, Misericordia, Forze dell'ordine, Polizia postale,). L'Istituto sta promuovendo la partecipazione a progetti E-twinning per studenti di ogni ordine e grado. Sono stati attivati corsi per le certificazioni linguistiche. L'Istituto ha elaborato un curriculum di Educazione civica strutturato per nuclei tematici (Legalità; Sviluppo sostenibile; Cittadinanza digitale), sviluppato in modo trasversale e oggetto di valutazione mediante griglie condivise.

### Punti di debolezza

Pur a fronte di una pratica positiva e eterogenea di esperienze e di progetti mirati a sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, in coerenza con il curriculum di educazione civica, la scuola deve migliorare l'osservazione degli esiti degli studenti in chiave di competenze e non solo di conoscenze. La scuola sta sviluppando la pratica dei progetti come strumento per sviluppare le competenze chiave di cittadinanza, privilegiandone la dimensione trasversale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'offerta progettuale della scuola per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza e' ricca, La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

La grande maggioranza degli studenti della primaria si iscrive nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo e gli esiti al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado sono più che soddisfacenti e in linea con quelli dell'ultimo anno della primaria.

### Punti di debolezza

Il consiglio orientativo è seguito da circa il 60% degli studenti che ottengono buoni risultati nel primo anno della scuola secondaria di II grado. Anche gran parte degli studenti che non seguono il consiglio orientativo ottiene risultati positivi. La scuola deve mettere a punto percorsi di orientamento più efficaci.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola mette in atto percorsi di orientamento per favorire l'individuazione di particolari attitudini, potenziare le competenze sociali e relazionali, favorire l'individuazione di criteri per scegliere il percorso formativo ritenuto più idoneo, far conoscere le scuole superiori presenti sul territorio, favorire l'inserimento nella nuova scuola per ragazzi con particolari situazioni di difficoltà o disagio. La scuola deve ottimizzare i percorsi intrapresi.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Nel processo di costruzione della propria identità la scuola ha cercato di individuare i bisogni più importanti del contesto formativo in cui opera: bisogni socio-affettivi, psicomotori, cognitivi, metacognitivi. L'obiettivo della scuola è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri. Le trasmissioni standardizzate e normative delle conoscenze, che comunicano contenuti invariati pensati per individui medi, non sono più adeguate. Al contrario, la scuola è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti, nella prospettiva di valorizzare gli aspetti peculiari della personalità di ognuno. Adeguandosi alle nuove indicazioni pertanto la nostra scuola ha stabilito alcuni principi comuni a cui il curricolo dovrà uniformarsi. Da anni le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I° lavorano alla costruzione di un curricolo comune. I dipartimenti disciplinari, in modalità verticale e orizzontale, rappresentano la sede privilegiata per la programmazione comune e la revisione delle scelte strategiche. All'inizio di ogni anno scolastico i Docenti condividono le scelte strategiche del percorso formativo in

## Punti di debolezza

La scuola sta continuando ad elaborare un proprio curricolo verticale a partire dai documenti ministeriali di riferimento (al momento è realizzato, in aggiunta al curricolo digitale all'interno del quadro DigComp 2.2, il curricolo di arte e immagine, educazione fisica, musica). I Docenti dispongono di strumenti di valutazione comuni ma devono essere implementate le occasioni di scambio e confronto collegiale non solo sulle modalità di condivisione degli strumenti valutativi ma anche degli esiti; maggiore riflessione è richiesta anche per riorientare la programmazione disciplinare degli alunni, attraverso momenti di incontro per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola si sforza di prevedere interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. Occorre ripensare, aggiornandole ai bisogni formativi emergenti, all'utilizzo della quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica.



funzione di quanto stabilito nel curricolo e questo é uno strumento efficace e flessibile, che permette di riorientare la didattica ed effettuare eventuali individualizzazioni o personalizzazioni rivolte agli alunni in difficoltà. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unita' di apprendimento. Anche le scelte strategiche in materia di osservazione e valutazione degli alunni sono condivise all'interno dei dipartimenti disciplinari, sulla base di strumenti valutativi comuni. La scuola progetta interventi specifici di recupero.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione



didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

La scuola dispone di figure di coordinamento per: laboratori musicali, laboratorio lingua italiana, laboratorio scienze, laboratorio matematica, area informatica. I laboratori sono accessibili a tutti. L'installazione di monitor interattivi di ultima generazione è presente in tutte le classi della SSI° e in quasi tutte le aule della scuola primaria, ove sono comunque presenti lavagne LIM. L'Istituto dispone di 3 aule immersive. I Docenti sono formati sull'utilizzo dei nuovi strumenti digital. Buona parte dei docenti, specialmente nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, è coinvolta attivamente nei gruppi di lavoro che operano per migliorare la qualità della scuola attraverso il lavoro collegiale, la formazione in servizio, la ricerca; essi cooperano tra loro, coordinano il proprio operato così da adeguare l'offerta formativa ai bisogni di ciascun gruppo classe e di ogni singolo alunno. Tali funzioni si esplicano mediante incontri di programmazione, incontri relativi a progetti disciplinari e interdisciplinari, incontri di aggiornamento, formazione di gruppi di studio. Per meglio coordinare l'attività progettuale e didattica alcuni insegnanti svolgono la funzione di referente di progetto e curano la raccolta e la documentazione del materiale didattico prodotto. La scuola attua percorsi per la condivisione di regole di comportamento tra gli

### Punti di debolezza

Anche tenuto conto di quanto recentemente innovato grazie ai finanziamenti PNRR, è necessario sviluppare soluzioni innovative per organizzare gli spazi e i tempi didattici per favorire l'apprendimento degli studenti nei nuovi ambienti didattici laboratoriali; è in corso di organizzazione la formazione specifica del personale sulle aule immersive.



studenti già descritti nella sezione competenze chiave e di cittadinanza. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola attiva lo "sportello" di supporto psicologico.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli episodi problematici sono ridotti come numero e contenuti e, raramente sfociano nella violenza. Le azioni per contrastarli risultano complessivamente efficaci.



# Inclusione e differenziazione

## Punti di forza

L'integrazione scolastica degli alunni un condizioni di disabilita' costituisce un punto di forza del nostro istituto. Gli alunni partecipano attivamente alle esperienze di crescita individuale e sociale e sono protagonisti delle attivita' curricolari ed extracurricolari finanziate con i contributi PEZ e sviluppati in collaborazione con gli Enti presenti sul territorio (es. ASL, Misericordia, Centro studi Bruno Ciari, enti territoriali e del terzo settore, ...): Presso l'istituto e' presente in maniera strutturale un gruppo di lavoro per l'integrazione e l'inclusione scolastica guidato dalla specifica Funzione strumentale. Per gli alunni non italofoeni la scuola organizza percorsi di facilitazione linguistica e relazionale rivolti agli alunni che non conoscono, o solo in parte, la lingua italiana. Grazie ai finanziamenti PEZ, sono laboratori permanenti di emergenza per coloro che necessitano di un primo intervento linguistico di sostegno su vari livelli e di educazione interculturale. La scuola attiva un processo formativo caratterizzato dal rapporto continuo tra costruzione dell'identita' personale e di apertura all'alterita'. Incentiva atteggiamenti di cooperazione, attiva laboratori a gruppi misti di alunni. Elabora, in collaborazione con l'Ente Locale, progetti mirati all'intercultura, promuovendo la conoscenza di realta' e ambienti diversi. La scuola

## Punti di debolezza

Le risorse finanziarie da destinare allo sviluppo dei processi inclusivi, anche in ottica formativa dei Docenti, non sempre sono congrue. Inoltre, occorre migliorare i processi di osservazione e valutazione degli interventi effettuati. La scuola non dispone di un numero congruo di ore di compresenza nè di risorse sufficienti per organizzare corsi di recupero in modo sistematico. La presenza diffusa in ogni contesto classe di alunni con bisogni educativi specifici, rappresenta un ulteriore aspetto problematico soprattutto per l'organizzazione di gruppi di lavoro omogenei, anche a classi aperte.



secondaria di I grado organizza percorsi di recupero in orario extrascolastico per gli alunni individuati dai consigli di classe sempre grazie ai finanziamenti PEZ.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

**(scuole II ciclo)** La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

L'istituto organizza percorsi in continuità verticale fra il nido e la scuola dell'Infanzia, tra questa e la scuola primaria e poi con la SSI°, di primo e secondo grado. Le attività di continuità sono organizzate favorendo la collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi che si concretizzano nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. Sono ormai diventati strutturali i supporti di consulenza in chiave orientativa di specialisti per prevenire o agire su carenze a livello di apprendimento o di tipo relazionale. La Scuola garantisce, nel passaggio fra i vari ordini di scuola, un percorso educativo caratterizzato da unità, organicità e coerenza. Realizza l'integrazione verticale con l'esperienza scolastica precedente e successiva di ogni alunno, come l'integrazione orizzontale con l'esperienza vissuta parallelamente dal singolo alunno nel mondo extrascolastico. Infine cerca un coordinamento e un'armonizzazione fra i diversi curricula scolastici. Per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro l'Istituto organizza percorsi socio-affettivi e didattici: - incontri per organizzare le attività comuni; - incontri per condividere obiettivi comuni con l'utilizzo di prove di uscita e di entrata e intermedie; -

### Punti di debolezza

La scuola deve organizzare un più puntuale monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e completare l'armonizzazione del curriculum verticale. La progressiva diminuzione dei finanziamenti da parte degli enti territoriali ci ha costretto a ridimensionare e a ripensare le soluzioni organizzative. L'istituto deve mettere a punto un sistema di monitoraggio per i risultati a distanza.



passaggio di informazioni tra nido, infanzia, primaria, secondaria, utili alla formazione delle classi; - monitoraggio dei risultati degli studenti mediante screening iniziale delle competenze in entrata e incontri di restituzione dei dati. - attività con gli alunni: visita dei bambini nuovi iscritti alle scuole dell'infanzia con attività di accoglienza, - visita degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia alle classi prime della scuola primaria con attività di lettura animata, visita e laboratorio con gli alunni di classe V primaria alla scuola secondaria. Nel corso degli anni la scuola ha organizzato laboratori sulla conoscenza di sé, del contesto di vita e giochi di ruolo per favorire l'individuazione di particolari attitudini e far emergere interessi poco conosciuti o sopiti, potenziare le competenze sociali e relazionali al fine di individuare i criteri per scegliere il percorso formativo ritenuto più idoneo. In collaborazione con gli istituti di scuola secondaria superiore di secondo grado sono state organizzate giornate mirate alla presentazione ai genitori e agli alunni degli indirizzi di studio e degli istituti presenti sul territorio. E' stato inoltre attivato "uno sportello" per consulenze individuali per affrontare le situazioni più complesse. Per i ragazzi diversamente abili viene organizzata la visita guidata alla scuola superiore prescelta.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

All'inizio dell'anno scolastico vengono individuati referenti dei progetti e funzioni strumentali con il compito di monitorare e verificare i progetti stessi. Ogni progetto è accompagnato da una scheda finanziaria che comprende anche i tempi e le modalità di verifica. Alla fine di ogni quadrimestre il collegio valuta i percorsi effettuati. Alla fine dell'anno scolastico vengono documentati i percorsi didattici più significativi che entrano a far parte dell' "archivio didattico" dell'istituto e sono pubblicati sul sito web della scuola. Le migliori pratiche vengono pubblicate anche su siti istituzionali (regione e associazioni professionali). Il piano annuale delle attività e il funzionigramma di istituto prevedono dettagliatamente compiti e incarichi sia del personale docente che del personale ata. Il contratto decentrato d'istituto prevede che vengano finanziati i progetti considerati più innovativi e rispondenti alla preminente logica inclusiva. L'allocazione delle risorse economiche avviene sulla base di quanto stabilito dal Ptof e dal piano delle attività e vengono finanziati i progetti ritenuti prioritari. Il Piano di formazione è aggiornato agli obiettivi annualmente deliberati dal Collegio dei Docenti, coerentemente alle esigenze di formazione individuate, in aggiunta alle proposte formative provenienti

## Punti di debolezza

Considerate la popolazione scolastica e la complessiva progettualità di Istituto, ispirata alla costruzione del Curricolo Verticale, le risorse finanziarie non sempre riescono a coprire le complessive esigenze di programmazione delle attività di approfondimento e potenziamento dell'offerta formativa. La scuola deve approfondire modalità diffuse di monitoraggio dell'evoluzione dei bisogni formativi. Anche la suddivisione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, richiede una suddivisione più capillare. L'evoluzione della visione dell'Istituto risente dell'assenza di un DSGA di ruolo.



dall'Ambito 08 e da altri soggetti/enti istituzionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

Fattore determinante della qualità del servizio scolastico è la previsione di processi di formazione permanenti degli insegnanti, una formazione caratterizzata da "continuità e collegialità". L'istituto, all'inizio di ogni anno scolastico, aggiorna il proprio piano triennale della formazione che raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, tramite soluzioni strutturate e condivise, oggetto di specifica approvazione collegiale. Il Piano di formazione dei docenti non è slegato dal contesto operativo, ma è il frutto di riflessioni che aiutano a rivedere e a migliorare le competenze specifiche, sulla base dei bisogni formativi emergenti, sempre coerenti con il Ptof. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a dipartimenti disciplinari finalizzati all'elaborazione del curriculum verticale. Ogni anno gli insegnanti documentano i percorsi didattici più significativi che vengono presentati ai colleghi in incontri dedicati ed entrano a far parte "dell'archivio didattico" dell'istituto".

## Punti di debolezza

Per quanto la scuola si sforzi di strutturare le esigenze formative di tutto il personale scolastico, la formazione del personale Ata, rispetto a quella del personale docente, risente della limitatezza delle risorse oltre che della disponibilità non sempre adeguata a cogliere le occasioni di crescita professionale del personale interessato. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo ma possono essere implementate le modalità di condivisione di strumenti e materiali e lo sviluppo delle buone pratiche apprese attraverso l'osservazione reciproca, la raccolta sistematica di materiali in un archivio la creazione di piattaforma online.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

La scuola partecipa attivamente a accordi di rete di scopo, in aggiunta alla rete di ambito 8; ha collaborazioni con soggetti esterni per lo sviluppo delle proprie strategie progettuali. Complessivamente, il livello di partecipazione della scuola con il territorio è buono. La scuola aderisce a protocolli di intesa con l'ente locale, la Asl di riferimento, il Centro studi Bruno Ciari, ... per le attività di integrazione e la relativa formazione del personale. La ricaduta della collaborazione con tali soggetti è buona. Particolare attenzione viene posta ai rapporti con le famiglie, finalizzati allo scambio di informazioni e al coinvolgimento nella vita scolastica. Nel corso di ciascun anno scolastico sono previsti periodici incontri con i genitori degli alunni (Consigli di Intersezione, Interclasse, Classe, colloqui individuali, assemblee di classe, open day). Vengono attivate commissioni di lavoro all'interno del Consiglio d'Istituto per aspetti riguardanti la vita scolastica. Le famiglie collaborano attivamente alla realizzazione di interventi formativi che vengono illustrati e condivisi all'inizio dell'anno scolastico. Nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria è ormai consolidato l'utilizzo del registro elettronico.

## Punti di debolezza

Le attività promosse dalla rete di scuole sono oggetto di sviluppo. La partecipazione dei genitori ai vari aspetti della scuola dovrebbe essere più incisiva e consapevole. L'Istituto ha sviluppato occasioni di diretto coinvolgimento delle famiglie con modalità organizzative dedicate (es. incontri con esperti, approfondimenti culturali, ...) che non sono stati adeguatamente apprezzati.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Bisogna migliorare l'efficacia della partecipazione alle reti e la conseguente ricaduta sul lavoro scolastico.



## Risultati scolastici

### PRIORITÀ

Prevenzione del rischio di abbandono e dispersione scolastici, individuando strategie, percorsi e strette connessioni con tutti gli enti formativi del territorio.

### TRAGUARDO

Strutturare, potenziandolo, il sistema di orientamento scolastico in uscita.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione dei curricoli disciplinari verticali di matematica e lingua inglese, su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi di educazione civica per sviluppare il senso della cittadinanza attiva.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Aggiornare la didattica attraverso attività laboratoriali e azioni innovative.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire la comprensione e il rispetto di idee e valori provenienti da contesti diversi attraverso attività creative e laboratoriali.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni con bisogni educativi speciali e in difficoltà di apprendimento.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di lavori originali (ebook, video, articoli di giornale, rappresentazioni artistiche e musicali) attraverso una metodologia laboratoriale e cooperativa che coinvolge in modo attivo tutti gli alunni e, attraverso la pratica del peer tutoring, facilita l'apprendimento e la libertà espressiva anche dei bambini con bisogni educativi speciali.
7. **Continuità e orientamento**  
Realizzazione di lavori originali (ebook, video, articoli di giornale, rappresentazioni artistiche e musicali) attraverso una metodologia laboratoriale e cooperativa che coinvolge in modo attivo tutti gli alunni e, attraverso la pratica del peer tutoring, facilita l'apprendimento e la libertà espressiva anche dei bambini con bisogni educativi speciali.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Favorire e accrescere la co-progettazione in rete tra le istituzioni scolastiche.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivare uno specifico percorso di formazione sulle competenze metodologiche in lingua inglese.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare le strategie didattiche attraverso l'attivazione di specifici percorsi formativi, per elevare gli standard del personale scolastico, in particolare dei settori Infanzia e Primaria.



11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Motivare il corpo docente alla formazione e all'aggiornamento nelle specifiche aree di interesse attivando percorsi di formazione sulle competenze metodologico-didattiche che prevedano una fase di sperimentazione in classe e immediate ricadute nella didattica quotidiana.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire e accrescere la collaborazione inter-istituzionale tra gli enti.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Potenziare le competenze di base nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

### TRAGUARDO

Ridurre la variabilità dei risultati delle prove INVALSI. Rendere il dato di suddivisione dei risultati degli alunni nei cinque livelli omogeneo rispetto ai dati di riferimento. Favorire il confronto tra i Docenti.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e realizzare percorsi di apprendimento nell'area espressiva (artistica, musicale) che accompagnino la crescita degli studenti a partire dalla prima infanzia.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettazione dei curricoli disciplinari verticali di matematica e lingua inglese, su modello comune per promuovere pratiche educative e didattiche condivise.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi di educazione civica per sviluppare il senso della cittadinanza attiva.
4. **Ambiente di apprendimento**  
Aggiornare la didattica attraverso attività laboratoriali e azioni innovative.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire la comprensione e il rispetto di idee e valori provenienti da contesti diversi attraverso attività creative e laboratoriali.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Sistematizzare e potenziare percorsi didattici mirati per alunni con bisogni educativi speciali e in difficoltà di apprendimento.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di lavori originali (ebook, video, articoli di giornale, rappresentazioni artistiche e musicali) attraverso una metodologia laboratoriale e cooperativa che coinvolge in modo attivo tutti gli alunni e, attraverso la pratica del peer tutoring, facilita l'apprendimento e la libertà espressiva anche dei bambini con bisogni educativi speciali.
8. **Continuità e orientamento**  
Revisione dei criteri di formazione delle classi per garantire maggiore equi-eterogeneità fra gli alunni.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Favorire e accrescere la co-progettazione in rete tra le istituzioni scolastiche.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attivare uno specifico percorso di formazione sulle competenze metodologiche in lingua inglese



11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Potenziare le strategie didattiche attraverso l'attivazione di specifici percorsi formativi, per elevare gli standard del personale scolastico, in particolare dei settori Infanzia e Primaria.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Motivare il corpo docente alla formazione e all'aggiornamento nelle specifiche aree di interesse attivando percorsi di formazione sulle competenze metodologico-didattiche che prevedano una fase di sperimentazione in classe e immediate ricadute nella didattica quotidiana.
13. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Favorire e accrescere la collaborazione inter-istituzionale tra gli enti.





## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti; favorire la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati attraverso varie espressioni artistiche e culturali in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile.

### TRAGUARDO

Promuovere la partecipazione degli alunni ad iniziative e progetti di carattere artistico-culturale dando loro l'opportunità di esprimere le proprie potenzialità e il proprio talento negli ambiti che gli sono più congeniali: motorio e artistico-musicale.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare e realizzare percorsi di apprendimento nell'area espressiva (artistica, musicale) che accompagnino la crescita degli studenti a partire dalla prima infanzia.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Progettare percorsi di educazione civica per sviluppare il senso della cittadinanza attiva.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Attuare, documentare e diffondere elaborati e lavori originali realizzati dagli alunni che diventano, così, protagonisti del proprio processo di apprendimento.
4. **Inclusione e differenziazione**  
Favorire la comprensione e il rispetto di idee e valori provenienti da contesti diversi attraverso attività creative e laboratoriali.
5. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzazione di lavori originali (ebook, video, articoli di giornale, rappresentazioni artistiche e musicali) attraverso una metodologia laboratoriale e cooperativa che coinvolge in modo attivo tutti gli alunni e, attraverso la pratica del peer tutoring, facilita l'apprendimento e la libertà espressiva anche dei bambini con bisogni educativi speciali.
6. **Continuità e orientamento**  
Sviluppare in tutti e tre i gradi di scuola valori condivisi, atteggiamenti collaborativi e cooperativi che costituiscono la condizione essenziale per praticare la convivenza civile.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Favorire e accrescere la co-progettazione in rete tra le istituzioni scolastiche.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Motivare il corpo docente alla formazione e all'aggiornamento nelle specifiche aree di interesse attivando percorsi di formazione sulle competenze metodologico-didattiche che prevedano una fase di sperimentazione in classe e immediate ricadute nella didattica quotidiana.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Favorire e accrescere la collaborazione inter-istituzionale tra gli enti.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'individuazione delle priorità si basa sull'individuazione di due direttrici fondamentali, strettamente connesse e permeabili: 1) il miglioramento degli esiti delle alunne e degli alunni (migliorare i risultati delle prove standardizzate - favorire tra i docenti il confronto e la condivisione di metodologie e buone pratiche, sempre in una dimensione altamente inclusiva, per migliorare i risultati scolastici di tutti gli alunni); 2) lo sviluppo delle competenze sociali e civiche delle alunne e degli alunni (favorire la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati attraverso varie espressioni artistiche e culturali in una prospettiva di cittadinanza attiva e responsabile - promuovere la partecipazione degli alunni ad iniziative e progetti di carattere artistico-culturale dando loro l'opportunità di esprimere le proprie potenzialità e il proprio talento negli ambiti che gli sono più congeniali: motorio e artistico-musicale). Le scelte intraprese dovranno servire a: 1- garantire un'offerta formativa equilibrata ed omogenea, nel rispetto delle differenze individuali, tra le varie classi e sezioni; 2- favorire il pieno sviluppo della persona e la costruzione del sé; 3- garantire una salda continuità tra i vari ordini di scuola, nell'ottica della valorizzazione del curriculum.